

MI TO

Settembre
Musica

TORINO

Casa Teatro
Ragazzi e Giovani

STAND BY ME
GLIMP
KROMORITMOS
BUTTERFLY
DIVERTIMENTO

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

un progetto di



CITTA' DI TORINO



Milano

con il patrocinio di



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

realizzato da



I POMERIGGI

www.mitosettembremusica.it



sabato 3 settembre
ore 16 / ore 18

STAND BY ME

Un quartetto di sassofoni, noto ormai in tutto il mondo per l'energia delle proprie interpretazioni, e una regia che proietta su uno schermo immagini incredibili con le quali giocare: sono gli ingredienti per uno spettacolo davanti al quale è impossibile restare indifferenti.

SIGNUM Saxophone Quartet

Blaž Kemperle, sassofono soprano

Erik Nestler, sassofono contralto

Alan Lužar, sassofono tenore

Guerino Bellarosa, sassofono baritono

Simon Busch, tecnico del suono e live mix

Letizia Renzini, ideazione, direzione, creazione visuale

Alexandra Kirsch, ideazione, coordinazione del progetto

Mario Monopoli, direzione di scena

Felix Dobrowohl, arrangiamenti musicali

Didier Brun, ideazione luci

Moritz Zavan, allestimenti, luci

Produzione Philharmonie Luxembourg,

SIGNUM Saxophone Quartet,

Kölner Philharmonie & Ingrate Art Productions

Una nuova avventura, ispirata dalle esperienze e dalla vita quotidiana di questo fantastico quartetto, un'affascinante ricerca nel mondo del suono, un viaggio tra finzione e realtà attraverso la narrazione visiva e musicale. Quattro giovani sassofonisti con un'infinita energia e forti idee sul suono e sulla musica. Quattro artisti eccezionali dal forte potenziale creativo. Quattro compagni e quattro anime gemelle che compiono un viaggio con tante storie di vita e di musica da raccontare, ma anche quattro strumenti singoli che insieme formano un ensemble, diventano una sola voce, costituiscono un solo respiro. I nostri "Fantastici 4" sono ben lontani dal moderno approccio alla musica e all'arte, troppo competitivo e troppo egocentrico (basti pensare ai talent show televisivi e all'insensato mondo dell'autocelebrazione sui social network). Al contrario, essi ricercano un'apertura al dialogo e si interrogano sul rapporto esistente tra la nostra immagine interiore e la visione che il mondo esterno ha di noi. Questo progetto, che è indirizzato a un pubblico molto giovane, è consapevole dell'età dei suoi ascoltatori. Essi, grazie a questa esperienza, potranno quindi confrontarsi con uno spettacolo unico nel suo genere e avvicinarsi a un'infinita varietà di

suoni e immagini che favoriscano e stimolino la loro energia creativa; un mondo pieno di suoni emozionanti, persone, nuovi contesti e nuove relazioni che possano aiutarli a creare e sviluppare le loro identità individuali. I bambini impareranno a esplorare diverse modalità di ascolto e a condividere l'esperienza con i loro compagni focalizzandosi sulla percezione di se stessi come individui e dell'ambiente circostante. Le esperienze vissute da Signum durante l'infanzia in varie regioni d'Europa hanno contribuito a generare una grande sensibilità verso i bambini di oggi e hanno fatto nascere il desiderio di portare un forte contributo nelle loro vite. Servendosi del repertorio della musica classica, della musica popolare, dei suoni sperimentali e concreti e delle colonne sonore cinematografiche, Signum avrà la possibilità di creare nuove combinazioni e accostamenti sonori e nuovi generi musicali dando prova delle loro infinite possibilità creative. La voce del sassofono, il soffio del vento e del respiro: il suono e il ritmo dei giorni nostri sono il punto di partenza per un viaggio nel mondo del suono attraverso i difficili ma potenzialmente fantastici sentieri della vita.

Letizia Renzini

La duttilità e la curiosità artistica del **SIGNUM Saxophone Quartet** si esprimono nell'ampio repertorio che spazia dal Barocco al contemporaneo e include molte opere commissionate, oltre a nuove trascrizioni dal repertorio cameristico e sinfonico. Il Signum esegue i programmi a memoria per sentirsi più libero di creare coreografie con la gestualità del corpo e permettere al pubblico di scoprire un modo diverso di pensare la musica. Dedicandosi con passione all'educazione dei giovani, il Signum è fautore del progetto formativo "Rhapsody in School" pensato per il pubblico di domani. I quattro musicisti si sono incontrati a Colonia dove hanno fondato l'ensemble nel 2006. Dopo aver vinto numerosi premi internazionali (tra cui Lugano, Berlino ed ECHO Rising Stars), Signum è stato invitato nelle maggiori sale e nei principali festival in tutto il mondo. Sempre alla ricerca di nuove sfide, ha lavorato con Folkert Uhde (Radialsystem Berlin) in un progetto sull'*Arte della Fuga* di Bach, ha collaborato con Mario Brunello, con i pianisti Julien Quentin e Michail Lifits, con il bandeonista Levichis Martynas. Ha presentato il Concerto per quartetto di sassofoni e orchestra *Rhythm of the Americas* di Bob Mintzer e ha proposto per la prima volta il Concerto di Philip Glass a Genova, Cagliari e Vilnius. La freschezza musicale unita all'altissimo livello di questo giovane ensemble è documentata sin dal disco di esordio con opere di Grieg, Ravel, Bartók e Šostakovič, come nel secondo disco *Balkanication*.

www.signum-saxophone.com

domenica 4 settembre
ore 11 / ore 16 / ore 18
Sala piccola

GLIMP

Chi può capire la luna? Che cosa sta dicendo il sole? Suona più forte un contrabbasso o un tamburo? E come si canta un albero? Lo spettacolo, nato in Olanda, trasporta il giovanissimo pubblico – bambini tra i 2 e i 4 anni – in un mondo astratto e magico, dove musica, immagini e tecnologia si danno la mano.

Oorkaan Ensemble

Lotte van Dijck, voce e immagini

Tony Overwater, contrabbasso, violone e composizione

Joshua Samson, percussioni e composizione

Lotte van Dijck / Tony Overwater, ideazione

Bram de Goeij, direttore di scena

Merijn Schilte, scenografie

Atty Kingma, costumi

Machiel Veltkamp / Maplab, sviluppo del software

Koos de Vries, ideatore luci

Remko Smids, tecnico di scena

Paul Zwarenstein, assistente tecnico di scena

In collaborazione con

Maplab, the Media and Performance Lab of the HKU

Storybased Media

Si ringrazia Ingrid Wolff / Festival 2 Turven Hoog

Glimp è un viaggio in un magico mondo di sogno, dove suoni jazzati e immagini piene di colori giocano tra loro... e con voi!

Glimp ha vinto lo YAMA – Young Audience Music Awards 2015 come “miglior produzione dell’anno” e “miglior piccolo ensemble”. Da settembre 2014 è stato in tournée in Olanda, al North Sea Jazz Kids 2015 di Rotterdam, e poi all’estero alla Philharmonie del Lussemburgo, a deSingel Antwerpen in Belgio e all’Opéra di Lille in Francia per il Big Bang Festival 2015.

Oorkaan è stata fondata nel 2000 al Concertgebouw di Amsterdam ed è l'unica organizzazione dei Paesi Bassi che si dedica esclusivamente all'esecuzione di concerti di alta qualità per un pubblico giovane con l'obiettivo di dare a ogni bambino la possibilità di sperimentare la potenza della musica dal vivo. I concerti, per bambini di età compresa tra i 18 mesi e i 12 anni, si concentrano sulla musica classica di tutto il mondo. Per la realizzazione delle produzioni ha sviluppato il Metodo Oorkaan, che la rende unica. Sotto la direzione artistica di Caecilia Thunnissen, Oorkaan presenta 7 produzioni musicali per stagione e organizza circa 200 spettacoli all'anno nei Paesi Bassi e all'estero.

Oorkaan è composta da tre dipartimenti: produzione, ricerca e sviluppo, istruzione; per ogni nuova produzione Oorkaan Productions riunisce musicisti e artisti di varie discipline. I concerti non prevedono testi, caratteristica che li rende adatti alle tournée internazionali.

Nel settore di ricerca e sviluppo Oorkaan forma musicisti e registi, che hanno così l'opportunità di sperimentare la realizzazione di produzioni musicali per bambini.

Il dipartimento istruzione presenta un programma educativo per le scuole elementari, basato su laboratori, materiali didattici e spettacoli. Il nome "Oorkaan" è un gioco di parole sull'olandese "orkaan", che significa uragano. La parola "oor" significa orecchio.

www.mitosettembremusica.it



Rivedi gli scatti e le immagini
del Festival



#MITO2016

sabato 10 settembre
ore 16 / ore 18

KROMORITMOS

È un concerto destinato ai bambini. Ma i papà e le mamme faranno a gara per accompagnarli. Perché quattro percussionisti, seri solo all'apparenza, per 50 minuti ci portano a passeggio tra musica classica, jazz, tango e folk con una raffinatezza e una varietà di colori davvero inusuali.

Nigel Westlake

Omphalo Centric Lecture

Quatuor Beat

Kromo-jungle

Witold Lutoslawski

Variazioni su un tema di Paganini

Goran Bregović

Ausencia

Duj Sandal / Bubamara

Richard Galliano

Waltz for Nicky

Igor Lešnik

Chamade Suite

Astor Piazzolla

La Muerte del Angel

Leonard Bernstein

West Side Story, medley

Quatuor Beat

Gabriel Benlolo,

Adrien Pineau,

Laurent Fraïche,

Jérôme Guicherd, percussioni

Pierre-Jean Carrus, regia

Moïse Hill, luci

Produzione Quatuor Beat

Questo spettacolo propone un percorso follemente energetico, sapiente e buffo, dalla musica contemporanea alle musiche tradizionali. I quattro percussionisti zigzagano maliziosamente tra marimba, vibrafono e batteria, per una scappata colorata (kromos) e ritmica (ritmos) nel vasto mondo delle percussioni – un universo popolato da strumenti in legno, pelle o superfici cromate, che vengono percossi, accarezzati, scossi, grattati... Il loro tratto comune? Il tempo sovrano (beat), colori che spesso sorprendono e sempre meravigliano.

Il **Quatuor Beat** si è formato nel 2003 nella classe di Musica da Camera al Conservatorio di Parigi: è il solo ensemble di percussioni ad avere ottenuto premi internazionali in concorsi di musica da camera aperti a tutte le formazioni. Oltre alle opere appositamente composte per loro (come *Musique lunaire* e *7 x 4* di Régis Campo), il Quatuor allarga il suo repertorio realizzando arrangiamenti, nuove composizioni e trascrizioni di opere inedite per questa formazione. Si esibisce in tournée in tutto il mondo; dal 2007 i concerti sono diventati anche spettacoli grazie alla stretta collaborazione con i registi Pierre-Jean Carrus e Daniel Tanson.

Il Quatuor Beat suona su strumenti Bergerault e Sabian, ed è in residenza al Conservatorio di Clichy la Garenne.

sabato 17 settembre
ore 16 / ore 18

BUTTERFLY

Una favola sentimentale triste, intensa, dolcissima, qui raccontata con un linguaggio nuovo. Così che anche i più giovani possano scoprire come l'opera sa mettere in scena la passione.

Butterfly, opera in tre atti liberamente tratta dalla *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini

ideazione, realizzazione **Kinkaleri**
con **Yanmei Yang**, **Marco Mazzoni**
luci **Giulia Broggi**
organizzazione **Monica Maggio**

Produzione Kinkaleri

In collaborazione con
Fondazione Teatro Metastasio, FTS Fondazione Toscana Spettacolo
Con il sostegno di Regione Toscana, MIBACT, spazioK Prato

Butterfly narra la tragica e commovente storia d'amore ambientata nell'esotico oriente di inizio Novecento. Il Giappone, terra allora lontana di incanti e misteri, diventa la cornice ideale dove collocare l'appassionante vicenda dei due protagonisti, Butterfly e Pinkerton. Questo amore intenso diventa la traccia principale per il lavoro di messa in scena, sviluppato attraverso le ambientazioni musicali, l'uso di segni e forme che appartengono al mondo dell'arte, cercando nell'opera quella immediatezza che si rapporta con un filo diretto al pubblico dei più piccoli.

In un continuo ribaltamento di figure e sagome, la scena sviluppa un gioco tra bidimensionale e tridimensionale, provocando nel pubblico un costante cambio di percezione in cui il performer agilmente interpreta i diversi personaggi della storia, mentre il canto appare nelle vesti dell'incantevole Butterfly che ripropone dal vivo le arie più celebri dell'opera.

ATTO I

In una casa a Nagasaki, il tenente della marina statunitense Benjamin Franklin Pinkerton, accompagnato da Goro, mediatore di matrimoni, attende il corteo nuziale della sua sposa, la giovane geisha Cio-Cio-San detta

Madama Butterfly. Nella casa giunge il console americano, Sharpless, al quale Pinkerton confessa la sua decisione di unirsi in matrimonio con la ragazza secondo il rito giapponese, non riconosciuto negli Stati Uniti, per poi tornare in patria e sposare una vera moglie americana. Arriva Butterfly con il corteo nuziale per la cerimonia, si celebrano le nozze e tutti i parenti festeggiano il matrimonio. Da lontano si ode la voce dello Zio Bonzo, che irrompe furibondo alla festa per ripudiare la ragazza, avendo scoperto che Cio-Cio-San ha rinnegato la fede dei suoi antenati. Il pianto di Butterfly viene placato dalle ardenti parole di Pinkerton che la consola stringendola in un abbraccio amoroso. L'ingenua fanciulla risponde teneramente alle parole appassionate del suo sposo, che la conduce all'interno della casa mentre scende la notte.

ATTO II

Sono passati tre anni, la fedele ancella Suzuki conforta Butterfly sfinita dall'attesa per il ritorno di Pinkerton, partito per gli Stati Uniti con la promessa di ritornare a primavera, nella stagione in cui i pettirossi fanno il nido. Butterfly è ancora convinta che un bel giorno il suo sposo tornerà. Sopraggiunge Sharpless che ha ricevuto una lettera da Pinkerton con un messaggio per lei. Butterfly è raggiante di gioia e gli dà il benvenuto, ma il console non trova le parole per comunicarle che Pinkerton si è risposato in America e che verrà presto a Nagasaki con la sua nuova sposa. Si avverte in quel momento un colpo di cannone che annuncia l'arrivo in porto di una nave con bandiera americana. La gioia della ragazza è immensa, corre a prepararsi in attesa dell'arrivo di Pinkerton.

ATTO III

A poco a poco la notte si dilegua, Butterfly si allontana dal giardino dove ha atteso fino all'alba e va a riposare. Poco dopo giunge Pinkerton in compagnia di Sharpless, saliti alla casa per convincere Butterfly ad affidargli il bambino nato dalla loro relazione. Quando Pinkerton apprende da Suzuki come lei lo ha atteso in quei tre anni, fugge via col cuore gonfio di rimorso. Butterfly si sveglia, vede il console e pensa di ritrovare anche suo marito. Sharpless le spiega che lui è tornato solo perché vuole prendersi cura del bambino e provvedere al suo avvenire. Butterfly risponde che consegnerà il piccolo soltanto a Pinkerton, se avrà il coraggio di presentarsi a lei. Rimasta sola estrae dall'astuccio il coltello di suo padre, si ritira dietro il paravento e si uccide. Nello stesso istante, invocandola da lontano, accorre nella stanza Pinkerton, che s'inginocchia singhiozzante sul suo corpo.

Kinkaleri nasce nel 1995 con l'intenzione di realizzare progetti specifici, sollecitando la volontà di operare intorno a idee concrete e curando tutti gli aspetti necessari alle creazioni della propria attività. Kinkaleri opera fra sperimentazione teatrale, ricerca sul movimento, installazioni visive, materiali sonori e performance, cercando un linguaggio non sulla base di uno stile ma direttamente nell'evidenza di un oggetto. I lavori del gruppo hanno ricevuto ospitalità presso numerose programmazioni in Italia e all'estero. Nel 2002 la compagnia ha ottenuto il premio "Lo Straniero, scommesse per il futuro" e il premio UBU per lo spettacolo *Otto* come miglior spettacolo di teatro-danza. Kinkaleri ha sede operativa a Prato nello spazioK, uno degli spazi dell'ex-area industriale Campolmi nel centro storico di Prato.

domenica 18 settembre
ore 16 / ore 18

DIVERTIMENTO

Da un'idea di **Luca Uslenghi**

Spesso la musica di Stravinskij evoca il mondo fiabesco e popolare. In questo spettacolo, appositamente creato per il Festival, un duo violino e pianoforte suona in scena, mentre lievi coreografie coinvolgono i bambini in un ascolto gioioso.

Igor Stravinskij

da *Petruška*:

Danse russe

da *L'oiseau de feu*:

Prélude et ronde des princesses

Berceuse

Scherzo

da *Le baiser de la fée, divertissement*:

I *Sinfonia*

II *Danses suisses*

III *Scherzo*

IVa *Pas de deux: Adagio*

IVb *Pas de deux: Variation*

IVc *Pas de deux: Coda*

Duo concertant: IV *Gigue*

Luca Uslenghi, mimo e voce recitante

Stefano Reboli, immagini

Margherita Miramonti, violino

Francesco Granata, pianoforte

In collaborazione con

Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano

Dopo i successi dell'*Apollon musagète*, Stravinskij si concesse una vacanza a Echarvines sul lago di Annecy, nell'Alta Savoia: ma gli ospiti particolarmente irrequieti e rumorosi della pensione in cui alloggiava gli impedirono sia di riposare sia di lavorare con tranquillità. Fu in questa atmosfera che compose *Le baiser de la fée*. Nel mondo fiabesco

e di spirito popolare evocato nella musica dall'autore, è presente uno spirito immaginifico e infantile con molte figurazioni ritmiche e melodiche bizzarre e inconsuete, tenere e imprevedibili, come sono le espressioni nel linguaggio e nel movimento dei bambini. Per Stravinskij è lo spirito della danza che anima tutti i quadri in una mirabile sensibilità melodica (è il dono della melodia). Luca Uslenghi adatta tutto questo per i piccoli attori protagonisti della scena. Il gesto che nasce dall'ascolto, i movimenti (corpi-strumenti) creano una dinamica di azioni gioiose, e le coreografie sono semplici e pure.

Luca Uslenghi, attore, clown e mimo, è da anni sulla scena internazionale nella creazione e ideazione di spettacoli per l'infanzia con il "Teatro dei Bambini", attivo dal 1990. Ha lavorato con bambini in età scolare in Italia, Francia, Tunisia, Repubblica Dominicana, Camerun e Australia. Ha realizzato stagioni teatrali presso Teatro Ariberto, Teatro delle Erbe, Teatro Derby, Teatro Out Off, Teatro Manzoni e Teatro Nuovo di Milano, Teatro Sociale di Castiglione delle Stiviere. Dal 1996 Luca Uslenghi – Il Teatro dei Bambini è riconosciuto ETI Ente Teatrale Italiano Teatro Ragazzi, Agis Lombardia, Cultura Provincia / Comune di Milano.

Stefano Reboli è un graphic designer e fotografo italiano che vive e lavora a Milano: si è laureato in architettura e da sempre si occupa di immagini. Da anni viaggia per il mondo con la sua macchina fotografica, producendo immagini per la stampa e per le gallerie.

Il duo **Miramonti-Granata** si è formato nel 2014, esibendosi per prestigiose associazioni come la Società dei Concerti, in importanti sale tra cui Sala Verdi e Sala Puccini del Conservatorio di Milano, Auditorium Gaber. Nel 2015 ha seguito un corso di alto perfezionamento all'Accademia Orpheus di Vienna e partecipato alla prima edizione del Premio del Conservatorio, dove ha vinto il primo premio nella categoria Musica da Camera – Pupa Ferrari della Fondazione Gigi & Pupa Ferrari.

*Gli spettacoli sono realizzati in collaborazione con
Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani*

Con il contributo dell'Associazione per MITO Onlus

Gd'I
GALLERIE D'ITALIA

www.gallerieditalia.com

STV DDB®

GALLERIE D'ITALIA.

TU AL CENTRO DELL'ARTE.

GALLERIE D'ITALIA - PIAZZA SCALA - Milano, Piazza Scala 6

GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO ZEVALLOS STIGLIANO - Napoli, Via Toledo 185

GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO LEONI MONTANARI - Vicenza, Contra' Santa Corona 25

SCOPRI I TRE MUSEI DI INTESA SANPAOLO.

Contribuiamo a diffondere la cultura con esposizioni permanenti,
mostre temporanee e iniziative dedicate.

INTESA  SANPAOLO



Compagnia di San Paolo, una fondazione per lo sviluppo della società

**ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI, FILANTROPIA E TERRITORIO,
INNOVAZIONE CULTURALE, POLITICHE SOCIALI, RICERCA E SANITÀ**

La Compagnia di San Paolo è una delle maggiori fondazioni private in Europa. Istituita nel 1563, la sua missione è favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico delle comunità in cui opera, perseguendo finalità di interesse pubblico e utilità sociale. I redditi prodotti dal suo patrimonio, accumulato nei secoli, sono posti al servizio di queste finalità istituzionali.

La Compagnia di San Paolo è attiva nei settori della ricerca e istruzione superiore, delle politiche sociali, della sanità, del patrimonio artistico e delle attività culturali. È membro del European Foundation Centre (EFC) e dell'ACRI, l'Associazione italiana delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio.



Partner

INTESA  SANPAOLO

Con il sostegno di



Sponsor



Main media partner



Media partner



LA STAMPA

CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee



Sponsor tecnici

